



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO

"CARNARO-MARCONI-FLACCO-BELLUZZI"

Codice Ministeriale BRTH020006 – Codice Fiscale 91088990741

Sede centrale: via N. Brandi n. 11 72100 BRINDISI (BR)

Sede staccata: via Del Lavoro 21/E 72100 BRINDISI (BR)

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

I.T.E.T. "Carnaro-Marconi-Flacco-Belluzzi"
Prot. 0006063 del 24/05/2024
IV (Uscita)

Delibera N° 76 del Collegio Docenti DEL 13/05/2024

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

RIFERIMENTO NORMATIVO	DESCRIZIONE CONTENUTO
Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249	Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria
Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275	Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21, della legge 15 marzo 1997, n. 59
Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122	Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169
decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88,	Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
Legge 13 luglio 2015, n. 107	Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62	"Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107
il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66	"Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e	Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima e della seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione nonché le griglie di valutazione per l'attribuzione dei

della ricerca 26 novembre 2018, n. 769	punteggi;
decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 21 novembre 2019, n. 1095	Sostituisce il quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione di cui al D.M. del 26 novembre 2018, n. 769;
legge 20 agosto 2019, n. 92,	“Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”;
decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35	adozione delle “Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92”
decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2020, n. 88	Adozione del modello del diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione e del modello del curriculum dello studente

DPR 122/2009

Art. 1- Oggetto del regolamento - finalità e caratteri della valutazione-

2. La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. **Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva**, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

3. La valutazione ha per oggetto il **processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni**. La valutazione concorre, con la sua **finalità anche formativa** e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai **processi di autovalutazione degli alunni medesimi**, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.




SEZIONE N° 1-LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO-

Art. 4-Valutazione degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado

2. La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni è espressa in decimi ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge. Il voto numerico è riportato anche in lettere nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio.

La valutazione del comportamento riguarda gli aspetti della vita sociale, il rispetto delle regole, dei compagni, degli adulti, degli ambienti, e, più in generale, **le competenze sociali e di cittadinanza**.

Documenti di riferimento per l'individuazione dei criteri utili alla elaborazione della griglia di valutazione del comportamento sono i seguenti:

-  lo Statuto delle studentesse e degli studenti
-  il Patto educativo di corresponsabilità
-  i regolamenti approvati dall'istituzione scolastica

Obiettivo della valutazione del comportamento è favorire nell'allievo *«l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare»*. [Rif. D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1]

Per assicurare alle studentesse, agli studenti e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, si suggeriscono sei indicatori per l'attribuzione del voto in decimi:

- 1) il rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico (Regolamento d'Istituto)
- 2) l'impegno nello studio e la regolarità nell'esecuzione dei compiti;
- 3) l'integrazione nel gruppo classe e l'interazione con gli adulti e i compagni;
- 4) la partecipazione alla vita comunitaria;
- 5) la regolarità della frequenza;
- 6) le note positive/le sanzioni disciplinari.

Ambiti di osservazione/Evidenze

INDICATORI	AMBITI DI OSSERVAZIONE/EVIDENZE
Rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico (Regolamento d'Istituto)	In classe, all'ingresso, all'uscita, nei corridoi, nei laboratori, durante le uscite, le visite guidate, i viaggi di istruzione, con i docenti, con i compagni....
Impegno nello studio e regolarità nell'esecuzione dei compiti	Esecuzione dei compiti, preparazione per le verifiche, svolgimento compiti a casa....
Integrazione nel gruppo classe e interazione con adulti e compagni	Lavori di gruppo, lezione interattiva, circle time, incontro con l'autore, attività laboratoriali, esperienze di PCTO....
Partecipazione alla vita comunitaria	Contributo alle attività scolastiche ed extrascolastiche, assunzione di impegni finalizzati allo scopo, disponibilità nei confronti degli altri
Regolarità della frequenza	Presenza a scuola e a tutte le attività organizzate dai docenti
Note positive/sanzioni disciplinari	Rilevazione di note positive o sanzioni disciplinari

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORE	DESCRITTORE	VOTO*
-Rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico (Regolamento d'Istituto)	È puntuale e preciso nell'osservare le regole	Comportamento esemplare 10
-Impegno nello studio e regolarità nell'esecuzione dei compiti	Si impegna con costanza e determinazione (compiti, materiali ecc) e mostra interesse verso tutte le discipline	
-Integrazione nel gruppo classe e interazione con gli adulti e i compagni	E' sempre disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola	
-Partecipazione alla vita comunitaria	Partecipa costruttivamente alla vita scolastica mantenendo rapporti corretti e rispettosi con tutti	
-Regolarità della frequenza	Frequenta con assiduità le lezioni, rispetta gli orari, non effettua ritardi.	
-Note positive/Sanzioni disciplinari	Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari; ha invece eventuali segnalazioni positive da parte del consiglio di classe per il rispetto scrupoloso delle regole della convivenza scolastica	
-Rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico (Regolamento d'Istituto)	Osserva le regole	Comportamento responsabile 9
-Impegno nello studio e regolarità nell'esecuzione dei compiti	Si impegna con serietà e regolarità mostrando interesse nei confronti delle attività didattiche	
-Integrazione nel gruppo classe e interazione con gli adulti e i compagni	E' disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola	
-Partecipazione alla vita comunitaria	Partecipa alla vita scolastica mantenendo rapporti corretti e rispettosi con tutti	
-Regolarità della frequenza	Frequenta le lezioni, rispetta gli orari, non effettua ritardi	

-Note positive/Sanzioni disciplinari	Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari e/o note disciplinari; il suo comportamento è apprezzato dai docenti per responsabilità e serietà.	Comportamento corretto 8
-Rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico (Regolamento d'Istituto)	Episodi limitati di mancato rispetto delle regole	
-Impegno nello studio e regolarità nell'esecuzione dei compiti	Si impegna con regolarità mostrando un discreto interesse nei confronti delle attività didattiche	
-Integrazione nel gruppo classe e interazione con gli adulti e i compagni	E' generalmente disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola	
-Partecipazione alla vita comunitaria	Partecipa alla vita scolastica evidenziando comportamenti vivaci ma corretti	
-Regolarità della frequenza	Frequenta le lezioni, rispetta quasi sempre gli orari	
-Note positive/Sanzioni disciplinari	Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari e/o segnalazioni sul registro di scarsa rilevanza	Comportamento generalmente Corretto 7
-Rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico (Regolamento d'Istituto)	Episodi ripetuti di mancato rispetto delle regole	
-Impegno nello studio e regolarità nell'esecuzione dei compiti	Si impegna in maniera superficiale e/o saltuaria mostrando scarso interesse nei confronti delle attività didattiche	
-Integrazione nel gruppo classe e interazione con gli adulti e i compagni	E' generalmente disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola	
-Partecipazione alla vita comunitaria	Partecipa alla vita scolastica evidenziando comportamenti talvolta conflittuali. Non sempre assume un comportamento corretto	
-Regolarità della frequenza	Frequenta irregolarmente le lezioni e spesso entra in ritardo	
-Note positive/Sanzioni disciplinari	Ha a suo carico una o un numero di ammonizioni scritte importanti	

-Rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico (Regolamento d'Istituto)	Episodi ripetuti di mancato rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico	Comportamento non sempre Corretto 6
-Impegno nello studio e regolarità nell'esecuzione dei compiti	Mostra scarsa attitudine allo studio, non si impegna e rispetta saltuariamente le consegne. Non mostra interesse nei confronti delle attività didattiche	
Integrazione nel gruppo classe e interazione con gli adulti e i compagni	Non è mai disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola e per questo viene sistematicamente ripresa/o	
-Partecipazione alla vita comunitaria	Partecipa alla vita scolastica disturbando e/ o sfuggendo alle proprie responsabilità. Non accetta le regole comunitarie	
-Regolarità della frequenza	Frequenta in modo saltuario le lezioni, entra in ritardo ed esce anticipatamente	
-Note positive/Sanzioni disciplinari	Ha a suo carico un numero rilevante di ammonizioni gravi e provvedimenti disciplinari, disturba frequentemente l'attività didattica	Comportamento scorretto 5**
-Rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico (Regolamento d'Istituto)	Episodi sistematici di mancato rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico	
-Impegno nello studio e regolarità nell'esecuzione dei compiti	Non mostra attitudine allo studio, non si impegna e non rispetta le consegne. Non mostra interesse nei confronti delle attività didattiche	
-Integrazione nel gruppo classe e interazione con gli adulti e i compagni	Non è mai disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola con i quali instaura rapporti riprovevoli e per questo viene sistematicamente ripresa/o	
-Partecipazione alla vita comunitaria	Partecipa alla vita scolastica evidenziando comportamenti non sempre costruttivi, disturbando e/ o sfuggendo alle proprie responsabilità. Non accetta le regole comunitarie e manifesta una certa noncuranza dei richiami e degli interventi educativi degli insegnanti	
-Regolarità della frequenza	Frequenta in modo assolutamente saltuario le lezioni, entra sistematicamente in ritardo ed esce anticipatamente	
Note positive/Sanzioni disciplinari	Ha a suo carico un numero consistente di ammonizioni gravi, provvedimenti disciplinari per violazione reiterata del Regolamento di Istituto, della dignità e del rispetto delle persone. Tali comportamenti sono stati annotati sul registro di classe, discussi in consiglio di classe e riferiti ai genitori.	

**Si precisa che i descrittori devono essere tutti presenti solo relativamente al voto 10; nelle altre situazioni il Cdc deciderà quali descrittori avranno maggiore peso, in considerazione della situazione comportamentale complessiva dell'alunno*

***Il cinque in condotta viene assegnato dal Consiglio di Classe in presenza di comportamenti particolarmente gravi ed incompatibili con le esigenze della vita scolastica associata, che prevedono l'irrogazione di sanzioni disciplinari con provvedimento di sospensione superiore a 15 giorni. Una valutazione insufficiente della condotta comporta la non ammissione all'anno scolastico successivo o all'esame di stato.*

SEZIONE N° 2-LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

APPROCCIO METODOLOGICO

Generalmente, quando si parla di valutazione, ci si riferisce al momento sommativo, di fine quadrimestre o di chiusura dell'anno scolastico.

La valutazione sommativa traduce in un valore o in un giudizio i risultati di un percorso svolto in un periodo di tempo, ricavati attraverso prove più o meno oggettive. Questo tipo di valutazione ha una natura “statica”, perché non interviene sul processo, non considera variabili come il clima di classe, la composizione della classe, la relazione e l'attenzione alle differenze individuali, importanti per sollecitare la motivazione ad apprendere nei discenti.

Per intercettare le variabili di processo, è necessario concentrarsi sulla valutazione formativa, che è “autentica”, perché avviene in un contesto di apprendimento significativo, è “dinamica” perché avviene mentre si impara, è “qualitativa” perché si avvale di indicatori qualitativi di progresso che forniscono elementi utili per individuare i punti di forza e i punti di debolezza degli alunni.

La valutazione formativa, coinvolgendo gli alunni in un costante dialogo sui modi di apprendere, rappresenta non solo uno strumento di potenziamento cognitivo ma anche di autovalutazione, perché sollecita il senso di autoefficacia e favorisce l'autostima.

È importante dotarsi di rubriche afferenti alle diverse aree della formazione dell'alunno, nell'ottica di un approccio sistemico al concetto di valutazione e del potenziamento della competenza osservativa che deve caratterizzare la professionalità docente.

La valutazione va intesa come sistema di attività di controllo e di rilevazione dell'andamento dei processi di formazione per determinare la loro coerenza, nei comportamenti e negli atteggiamenti degli attori-alunni, alla logica del progetto formativo

Le quattro azioni della VALUTAZIONE

Accertamento

Verifica

Valutazione

Meta-valutazione

La progressione delle azioni della VALUTAZIONE

Dapprima si misurano gli oggetti (accertamento)

In un secondo momento si confrontano i dati emersi dalle misure con le ipotesi prefissate (verifiche)

Dopo si valuta la qualità dei dati e dei processi attivati per ottenerli (valutazione)

Infine si sottopongono a controllo le strategie, le tecniche e gli strumenti utilizzati in tutte le fasi precedenti (meta-valutazione)

ACCERTAMENTO

Significa sottoporre a misurazione specifiche prestazioni, proprietà e condizioni, purché osservabili e misurabili, mediante strumenti che discriminano e differenziano le caratteristiche dei fenomeni sottoposti a controllo.

Prove di accertamento possono essere:

- ❖ ad alta strutturazione
- ❖ semistrutturate
- ❖ a bassa strutturazione

PROVE AD ALTA STRUTTURAZIONE (nella prova sono presenti il quesito e la risposta. Allo studente è richiesto di selezionare la risposta/individuare/collegare ma non di produrla autonomamente)

Vero/Falso

Completamento

Corrispondenze

Scelte multiple/Test

Funzionalità

Offrono maggiore garanzia di affidabilità nell'attribuzione dei punteggi e dei voti ma spesso sono di difficile costruzione e/o non permettono di indagare specifiche abilità/competenze

Predeterminano l'esattezza di ogni quesito

Permettono di verificare conoscenze di tipo mnemonico, applicativo o convergente.

PROVE SEMISTRUTTURATE

Relazioni/trattazioni sintetiche

Schede di analisi/Schede di sintesi

Saggi brevi

Rapporti di ricerca

Questionario a risposte aperte

Prova di laboratorio con istruzioni/struttura di svolgimento

Funzionalità

Offrono uno stimolo o istruzione di tipo chiuso e una autonoma elaborazione della risposta

Con lo stimolo chiuso viene presentata a tutti la stessa domanda o situazione problematica e si prestruttura la risposta (es. “Prestando attenzione a.....”Considerando i seguenti elementi....”)

Le prove semi strutturate permettono di rilevare conoscenze/abilità/competenze non rilevabili con le sole prove strutturate/oggettive: possono permettere la verifica dei processi cognitivi superiori

PROVE A BASSA STRUTTURAZIONE

Interrogazioni tradizionali (...mi parli di....)

Trattazioni/Relazioni non strutturate

Articoli/Saggi senza indicazioni di svolgimento

Prove di laboratorio sul campo senza indicazioni di svolgimento o scheda-guida

Funzionalità

Prevedono uno stimolo aperto non necessariamente uguale per tutti senza alcuna indicazione che ne guidi lo svolgimento.

Permettono di verificare le abilità di analisi, sintesi, interpretazione, valutazione.

Permettono inoltre di verificare le abilità di riorganizzazione dei contenuti studiati anche in situazioni nuove.

VERIFICA

Approfondimento comparativo tra progetto formativo e risultati via via raggiunti.

Attività che mira a confermare o meno, mediante confronti e comparazioni, la validità delle ipotesi su cui si basano la progettazione, l'esattezza e **l'eshaustività dei dati ottenuti dall'accertamento**, l'esistenza delle condizioni necessarie per avviare, continuare o modificare il processo formativo.

La verifica è l'operazione di raccolta di informazioni mediante strumenti diversi: osservazioni, prove pratiche, prove strutturate e non strutturate, colloqui, ecc. Durante la verifica non si esprime giudizio. Agli esiti della verifica vengono attribuiti dei valori (punteggi, giudizi...) che vengono successivamente interpretati in base a criteri.

VALUTAZIONE (Momento di interpretazione dei dati raccolti-Momento qualitativo-)

Attribuire valore a qualche cosa o riconoscere il valore di qualche cosa .

La valutazione è un processo di sintesi nella complessità che mira a comprendere la varietà e la diversità qualitativa dei processi formativi interpretandoli alla luce dei valori e dei significati individualmente e collettivamente attribuiti.

La valutazione si configura come un processo di interpretazione che dà senso ai processi formativi vissuti e riconduce a sintesi sistemica le qualità, i valori e le significatività personali (esperienze, atteggiamenti, motivazioni, bisogni, ecc.) da essi veicolati.

La valutazione è l'attribuzione di un giudizio con l'assunzione di responsabilità da parte dei docenti.

La valutazione è il risultato di osservazioni e verifiche diverse e di considerazioni sull'andamento complessivo nel tempo dell'apprendimento dell'allievo (progressi costanti; andamenti discontinui, ecc.)

METAVALUTAZIONE

Si sottopongono a controllo le strategie, le tecniche e gli strumenti utilizzati in tutte le fasi precedenti

CRITERI

I criteri sotto riportati corrispondono alle caratteristiche dei processi di insegnamento-apprendimento e sono utilizzati da tutti i docenti, indipendentemente dalla disciplina insegnata.

Nella valutazione delle diverse discipline si prendono in considerazione i seguenti criteri:

- ✓ il profitto dell'alunno, desumibile dalle valutazioni delle singole prove ad alta strutturazione, semistrutturate, a bassa strutturazione (scritte, orali, pratiche)-Fase dell'accertamento-
- ✓ il livello di padronanza delle conoscenze delle diverse discipline ricavabile anche da situazioni non formali, quali interventi spontanei e pertinenti degli studenti durante le spiegazioni, apporti frutto di approfondimenti personali, ecc.
- ✓ i progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza, soprattutto in termini di autonomia operativa
- ✓ la motivazione ad apprendere
- ✓ l'utilizzo dei saperi pregressi e delle strategie di studio
- ✓ l'organizzazione, la ricerca, l'utilizzo di fonti
- ✓ le capacità inferenziali

I criteri sopra riportati sono riassunti negli indicatori seguenti:

Apprendimento

Sapere pregresso

Strategie

Organizzazione

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE SOMMATIVA

VOTO	INDICATORE	DESCRITTORE	GIUDIZIO
10	Apprendimento	E' motivato ad apprendere; apporta contributi personali alle attività didattiche; collabora nei lavori di gruppo aiutando i compagni.	Avvalendosi delle conoscenze, abilità e competenze acquisite, organizza il proprio apprendimento in modo autonomo, personale e consapevole. Utilizza prontamente strategie diverse per superare gli ostacoli sia nelle attività individuali che in quelle di gruppo, nelle quali assume il ruolo di guida. Individua, sceglie e utilizza varie fonti e informazioni per raggiungere gli obiettivi prefissati, anche in contesti extrascolastici. Calibra le attività in funzione dei tempi a disposizione.
	Sapere pregresso	Utilizza le conoscenze e le abilità in modo proficuo per raggiungere gli obiettivi	
	Strategie	Analizza, elabora, confronta dati e fatti. Realizza sintesi motivandole adeguatamente	
	Organizzazione	Ricerca, seleziona e organizza materiali e fonti in modo funzionale all'obiettivo da raggiungere.	
9	Apprendimento	E' motivato ad apprendere; partecipa con interesse alle attività didattiche; collabora nei lavori di gruppo aiutando i compagni.	Avvalendosi delle conoscenze, abilità e competenze acquisite, organizza il proprio apprendimento in modo autonomo e personale. Utilizza strategie diverse per superare gli ostacoli sia nelle attività individuali che in quelle di gruppo. Individua, sceglie e utilizza varie fonti e informazioni per raggiungere gli obiettivi prefissati, anche in contesti extrascolastici. Calibra le attività in funzione dei tempi a disposizione
	Sapere pregresso	Utilizza le conoscenze e le abilità in modo proficuo.	
	Strategie	Analizza, elabora, confronta dati e fatti. Realizza sintesi motivandole adeguatamente	
	Organizzazione	Ricerca, seleziona e organizza materiali e fonti in modo adeguato all'obiettivo da raggiungere.	

8	Apprendimento	E' disponibile ad apprendere; partecipa con attenzione alle attività didattiche; collabora nei lavori di gruppo.	Avvalendosi delle conoscenze, abilità e competenze acquisite, organizza il proprio apprendimento in modo autonomo. Utilizza alcune strategie per superare gli ostacoli sia nelle attività individuali che in quelle di gruppo. Individua, sceglie e utilizza varie fonti e informazioni per raggiungere gli obiettivi prefissati, in situazioni note. Calibra le attività in funzione dei tempi a disposizione.
	Sapere pregresso	Utilizza le conoscenze e le abilità in modo opportuno	
	Strategie	Analizza, elabora, confronta dati e fatti. Realizza sintesi e le motiva	
	Organizzazione	Ricerca, seleziona e organizza materiali e fonti in modo corretto.	
7	Apprendimento	Apprende e partecipa alle attività didattiche seguendo le istruzioni del docente ; non sempre collabora nei lavori di gruppo.	Avvalendosi delle conoscenze, abilità e competenze acquisite, organizza il proprio apprendimento in modo non sempre autonomo. Utilizza alcune strategie per superare gli ostacoli sia nelle attività individuali che in quelle di gruppo. Talvolta individua, sceglie e utilizza varie fonti e informazioni per raggiungere gli obiettivi prefissati, solo in situazioni note. Calibra le attività in funzione dei tempi a disposizione
	Sapere pregresso	Utilizza generalmente le conoscenze e le abilità in modo opportuno.	
	Strategie	Analizza, elabora, confronta dati e fatti seguendo le istruzioni del docente	
	Organizzazione	Ricerca, seleziona e organizza materiali e fonti in modo generalmente corretto.	
6	Apprendimento	Partecipa alle attività didattiche seguendo le istruzioni del docente ; non sempre collabora nei lavori di gruppo.	Avvalendosi delle conoscenze e abilità acquisite, organizza il proprio apprendimento in modo non sempre autonomo. Non sempre utilizza strategie per superare gli ostacoli sia nelle attività individuali che in quelle di gruppo.
	Sapere pregresso	Utilizza generalmente le conoscenze e le abilità, ma solo a volte con consapevolezza.	
	Strategie	Analizza, elabora, confronta dati e fatti guidato dal docente	
	Organizzazione	Ricerca, seleziona e organizza materiali e fonti guidato dal docente.	
5	Apprendimento	Partecipa alle attività didattiche con difficoltà ; non collabora nei lavori di gruppo.	Le conoscenze e le abilità sono state acquisite in modo frammentario. L'organizzazione dello studio rivela scarsa autonomia e impaccio. Non sempre
	Sapere pregresso	Non sempre utilizza le conoscenze e le abilità	

			collabora nelle attività individuali e in quelle di gruppo.
	Strategie	Analizza, elabora, confronta dati e fatti con difficoltà e con la guida del docente	
	Organizzazione	Ricerca, seleziona e organizza materiali e fonti guidato dal docente.	
4	Apprendimento	Non partecipa alle attività didattiche ; non collabora nei lavori di gruppo.	Non sono stati rilevati progressi nell'apprendimento durante tutto l'anno.
	Sapere pregresso	Non sempre utilizza le conoscenze e le abilità	Non partecipa alle attività didattiche ; non collabora nei lavori di gruppo.
	Strategie	Non analizza, non elabora, non confronta dati e fatti	Non sempre utilizza le conoscenze e le abilità.
	Organizzazione	Non effettua ricerche.	Non analizza, non elabora, non confronta dati e fatti
3-2-1	Apprendimento	Non partecipa alle attività didattiche ; non collabora nei lavori di gruppo.	Non sono stati rilevati progressi nell'apprendimento durante tutto l'anno.
	Sapere pregresso	Non utilizza le conoscenze e le abilità	Non partecipa alle attività didattiche; non collabora nei lavori di gruppo; non segue con continuità
	Strategie	Non analizza, non elabora, non confronta dati e fatti	Non utilizza le conoscenze e le abilità.
	Organizzazione	Non effettua ricerche.	Non analizza, non elabora, non confronta dati e fatti

La rubrica che segue aiuta i docenti nella raccolta di ulteriori informazioni sull'impegno degli studenti, oltre a quelle ricavate dalle prove utilizzate per l'accertamento.

VALUTAZIONE FORMATIVA-RACCOLTA DI INFORMAZIONI DURANTE IL PROCESSO-(per tutte le discipline, compresa l'Ed. Civica)

INDICATORI	Descrittori	ATTIVITÀ	X	Livelli
AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ	L'alunno coglie subito la finalità del compito assegnato al gruppo; organizza il lavoro distribuendo gli incarichi con responsabilità; aiuta chi non ha ben capito cosa fare; si propone come relatore.	Attività di gruppo		4
		Compito autentico di gruppo		
		Visita guidata		
		Conferenza		
	L'alunno coglie subito la finalità del compito assegnato al gruppo; si attiene agli incarichi affidati dal docente e li esegue con puntualità, rispettando il lavoro svolto dagli altri componenti.	Attività di gruppo		3
		Compito autentico di gruppo		
		Visita guidata		
		Conferenza		
	L'alunno coglie la finalità del compito assegnato al gruppo dopo aver eseguito il lavoro; si attiene agli incarichi affidati dal docente.	Attività di gruppo		2
		Compito autentico di gruppo		
		Visita guidata		
		Conferenza		
	L'alunno mostra difficoltà nel cogliere la finalità del compito assegnato al gruppo; esegue l'incarico con superficialità e disattenzione	Attività di gruppo		1
		Compito autentico di gruppo		
		Visita guidata		
		Conferenza		
INTERAZIONE ORIZZONTALE (con i compagni)	L'alunno è collaborativo; rispetta i compagni e interagisce con loro negli spazi opportuni, invitandoli anche ad esprimere le loro opinioni. Non assume atteggiamenti da prevaricatore.	Attività di gruppo		4
		Attività di laboratorio		
		Uscita didattica		
		Circle time		
		Lezione interattiva		
		Mensa		

	L'alunno è collaborativo; rispetta i compagni e interagisce con loro negli spazi opportuni. Non assume atteggiamenti da prevaricatore.	Attività di gruppo		3
		Attività di laboratorio		
		Uscita didattica		
		Circle time		
		Lezione interattiva		
		Mensa		
	L'alunno non sempre collabora; rispetta i compagni, ma esegue i compiti in modo isolato. Non assume atteggiamenti da prevaricatore.	Attività di gruppo		2
		Attività di laboratorio		
		Uscita didattica		
		Circle time		
		Lezione interattiva		
		Mensa		
	L'alunno non è collaborativo; non rispetta i compagni e assume atteggiamenti da prevaricatore.	Attività di gruppo		1
		Attività di laboratorio		
		Uscita didattica		
		Circle time		
		Lezione interattiva		
		Mensa		
INTERAZIONE VERTICALE (con i docenti)	L'alunno interagisce con i docenti in modo costruttivo: propone soluzioni; rivede le sue posizioni; si attiene alle consegne. Rispetta i ruoli e con correttezza pone domande di approfondimento.	Lezione interattiva		4
		Brainstorming		
		Circle time		
		Attività di laboratorio		
		Correzione compiti		
	L'alunno interagisce con i docenti in modo costruttivo: propone soluzioni; rivede le sue posizioni; si attiene alle consegne. Rispetta i ruoli in modo corretto.	Lezione interattiva		3
		Brainstorming		
		Circle time		
		Attività di laboratorio		
		Correzione compiti		
	L'alunno interagisce con i docenti in modo non sempre costruttivo. Rispetta i ruoli dopo i richiami.	Lezione interattiva		2
		Brainstorming		
		Circle time		

	L'alunno non interagisce con i docenti. Spesso, viene sollecitato a rispettare i ruoli.	Attività di laboratorio		1
		Correzione compiti		
		Lezione interattiva		
		Brainstorming		
		Circle time		
		Attività di laboratorio		
		Correzione compiti		
SITUAZIONE NOTA NON NOTA	L'alunno individua con sicurezza e disinvoltura dati, informazioni, procedure, istruzioni nei testi noti e non noti esaminati, integrando diversi linguaggi (verbale, algebrico, tabulare, grafico, simbolico)	Compito in classe		4
		Ricerca mirata		
		Compito autentico		
		Compiti a casa		
		Attività di laboratorio		
	L'alunno individua con sicurezza dati, informazioni, procedure, istruzioni nei testi noti e non noti esaminati, integrando diversi linguaggi (verbale, algebrico, tabulare, grafico, simbolico)	Compito in classe		3
		Ricerca mirata		
		Compito autentico		
		Compiti a casa		
		Attività di laboratorio		
	L'alunno individua dati, informazioni, procedure, istruzioni nei testi noti esaminati, integrando diversi linguaggi (verbale, algebrico, tabulare, grafico, simbolico)	Compito in classe		2
		Ricerca mirata		
		Compito autentico		
		Compiti a casa		
		Attività di laboratorio		
	L'alunno, opportunamente guidato, individua dati, informazioni, procedure, istruzioni nei testi noti e talvolta in quelli non noti esaminati.	Compito in classe		1
		Ricerca mirata		
		Compito autentico		
		Compiti a casa		
		Attività di laboratorio		
CONOSCENZE E ABILITÀ UTILIZZATE	L'alunno seleziona, raccoglie, gestisce e organizza dati e informazioni appartenenti a discipline diverse con puntualità e attenzione al metodo e allo scopo. Gli è chiara la procedura di indagine sperimentale e la applica con spirito analitico.	Interrogazione		4
		Soluzione di un problema		
		Compito autentico		
		Intervista		

	L'alunno seleziona, raccoglie, gestisce e organizza dati e informazioni appartenenti a discipline diverse con attenzione al metodo e allo scopo. Gli è chiara la procedura di indagine sperimentale.	Visita guidata		3
		Interrogazione		
		Soluzione di un problema		
		Compito autentico		
		Intervista		
		Visita guidata		
	L'alunno seleziona, raccoglie, gestisce e organizza le informazioni in modo semplice e lineare.	Interrogazione		2
		Soluzione di un problema		
		Compito autentico		
		Intervista		
		Visita guidata		
	L'alunno, nel complesso, seleziona, raccoglie e gestisce le informazioni con una modesta organizzazione alla base.	Interrogazione		1
		Soluzione di un problema		
		Compito autentico		
		Intervista		
		Visita guidata		
CONTINUITÀ NELL'AFFRONTARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE	L'alunno con continuità e sicurezza affronta situazioni problematiche, costruisce e verifica ipotesi, individua fonti e risorse adeguate, raccoglie e valuta i dati, propone soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.	Soluzione di problemi matematici e scientifici		4
		Pianificazione di progetti		
		Attività di laboratorio		
		Conflitti relazionali		
		Attività di gruppo		
	L'alunno con continuità affronta situazioni problematiche, costruisce e verifica ipotesi, individua fonti e risorse adeguate, raccoglie e valuta i dati, propone soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.	Soluzione di problemi matematici e scientifici		3
		Pianificazione di progetti		
		Attività di laboratorio		
		Conflitti relazionali		

		Attività di gruppo		
	L'alunno talvolta affronta situazioni problematiche, costruisce e verifica ipotesi, individua fonti e risorse adeguate, raccoglie e valuta i dati, propone soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.	Soluzione di problemi matematici e scientifici		2
		Pianificazione di progetti		
		Attività di laboratorio		
		Conflitti relazionali		
		Attività di gruppo		
	L'alunno opportunamente guidato affronta semplici situazioni problematiche, costruisce e verifica ipotesi, individua fonti e risorse adeguate, raccoglie e valuta i dati.	Soluzione di problemi matematici e scientifici		1
		Pianificazione di progetti		
		Attività di laboratorio		
		Conflitti relazionali		
		Attività di gruppo		

TABELLA DI CORRISPONDENZA LIVELLO-VOTO

LIVELLO	VOTO	ELEMENTI DISCRIMINANTI
4	10	Livello 4 in tutti gli indicatori-Autonomia operativa sicura e costante in tutte le attività-Elevata capacità di problem solving anche nelle situazioni non note-
	9	Prevalente livello 4 in tutti gli indicatori-Autonomia operativa sicura e costante in tutte le attività-Disinvolta capacità di problem solving anche nelle situazioni non note-
3	8	Livello 3 in tutti gli indicatori-Autonomia operativa costante in tutte le attività-Capacità di problem solving adeguata alle situazioni note e ad alcune situazioni non note
	7	Prevalente livello 3 in tutti gli indicatori-Autonomia operativa adeguata alle richieste in tutte le attività-Capacità di problem solving adeguata alle situazioni note.
2	6	Livello 2 in tutti gli indicatori-Autonomia operativa nel complesso adeguata alle richieste nella maggior parte delle attività-Capacità di problem solving talvolta adeguata alle situazioni note.
	5	Prevalente livello 2 in tutti gli indicatori-Richiede guida nello svolgimento delle attività-Capacità di problem solving limitata nelle situazioni note.

1	4	Livello 1 in tutti gli indicatori-Scarso impegno nelle diverse attività-Capacità di problem solving non rilevata
	3	Prevalente livello 1 in tutti gli indicatori-Assenza di impegno nelle diverse attività-Capacità di problem solving non rilevata

Scheda studente per la raccolta delle rilevazioni diacroniche-Ad uso del Consiglio di Classe-

Ciascun docente compila la parte di propria competenza

STUDENTE:.....CLASSE.....DATA.....						
DISCIPLINE	Acquisizione delle conoscenze (A-B-C-)	Abilità nell'applicazione delle procedure (A-B-C-)	Organizzazione e autonomia (D-E-F-)	Continuità nell'apprendimento (G-H-I)	Atteggiamento nelle situazioni non note (L-M-N-)	Capacità autovalutativa (O-P-Q-)
ITALIANO						
INGLESE						
FRANCESE						
STORIA						
GEOGRAFIA						
MATEMATICA						
SCIENZE						
DIRITTO						
ECONOMIA AZIENDALE						
RELIGIONE						

A: completa e progressiva

B: parziale

C: frammentaria

- D: lavora con metodo-non richiede aiuto**
- E: lavora seguendo le istruzioni del docente**
- F: lavora con l'aiuto del docente**
- G: apprende in modo continuo mostrando motivazione**
- H:apprende in modo discontinuo**
- I: necessita di guida nell'apprendimento**
- L: affronta le nuove situazioni cercando soluzioni**
- M:affronta con difficoltà le nuove situazioni**
- N: non affronta le nuove situazioni**
- O: valuta il proprio lavoro con obiettività**
- P: non sempre è in grado di autovalutare il proprio lavoro**
- Q: non riesce ad autovalutare il proprio lavoro**

GRIGLIA VALUTAZIONE ORALE-(PER TUTTE LE DISCIPLINE)

Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio assegnato
Acquisizione dei contenuti della disciplina	Contenuti completi e approfonditi utilizzati con piena padronanza.	2.5	
	Contenuti completi e puntuali utilizzati con consapevolezza.	2	
	Contenuti corretti, utilizzati in modo coerente.	1.75	
	Contenuti essenziali e collegati in modo semplice.	1.5	
	Contenuti parziali e incompleti.	1	
	Contenuti frammentari e lacunosi.	0.75	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	Le conoscenze acquisite sono collegate in modo logico e coerente all'interno di una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita.	2.5	
	Le conoscenze acquisite sono collegate in modo logico e coerente all'interno di una trattazione pluridisciplinare corretta e articolata.	2	
	Le conoscenze acquisite sono collegate in modo logico, all'interno di una trattazione che tocca alcune discipline.	1.75	
	Le conoscenze acquisite sono collegate in modo semplice ed essenziale.	1.5	
	Le conoscenze acquisite sono collegate in modo impreciso.	1	
	Le conoscenze acquisite non sono collegate o sono collegate in modo confuso e disordinato.	0.75	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	Argomentazione organica, articolata e personale. Rielaborazione critica e originale dei contenuti con espressione di motivate valutazioni personali.	2.5	
	Argomentazione organica e articolata. Rielaborazione critica ed efficace dei contenuti con espressione di motivate valutazioni personali.	2	
	Argomentazione corretta. Rielaborazione efficace dei contenuti con espressione di alcune valutazioni personali.	1.75	
	Argomentazione essenziale. Rielaborazione nel complesso personale.	1.5	
	Argomentazione imprecisa. Rielaborazione difficoltosa.	1.25	
	Non si rileva la capacità argomentativa e di rielaborazione.	0.75	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico vario e articolato utilizzato con piena padronanza anche in riferimento al linguaggio specifico delle discipline.	1.5	
	Lessico corretto con utilizzo di termini afferenti al settore specifico delle discipline.	1.25	
	Lessico adeguato alla terminologia del settore specifico delle discipline.	1	
	Lessico impreciso, non sempre adeguato alla terminologia del settore specifico delle discipline.	0.75	
	Lessico non adeguato alla terminologia del settore specifico delle discipline.	0.5	
Capacità autovalutativa	Corretta e coerente. Rivela puntuale conoscenza dei propri punti di forza e di debolezza.	1	
	Corretta. Rivela adeguata conoscenza dei propri punti di forza e di debolezza.	0.75	
	Essenziale. Individua alcuni punti di forza e di debolezza.	0.5	
	Inadeguata o assente.	0.25	

SEZIONE N° 3-LA VALUTAZIONE IN EDUCAZIONE CIVICA

L'EDUCAZIONE CIVICA PUÒ CONSIDERARSI COMPRESA NELL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA?

È OPPORTUNO EVIDENZIARE ENTRAMBE LE DIMENSIONI: EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA?

L'educazione alla cittadinanza a scuola in Europa- Rapporto Eurydice – Ottobre 2017

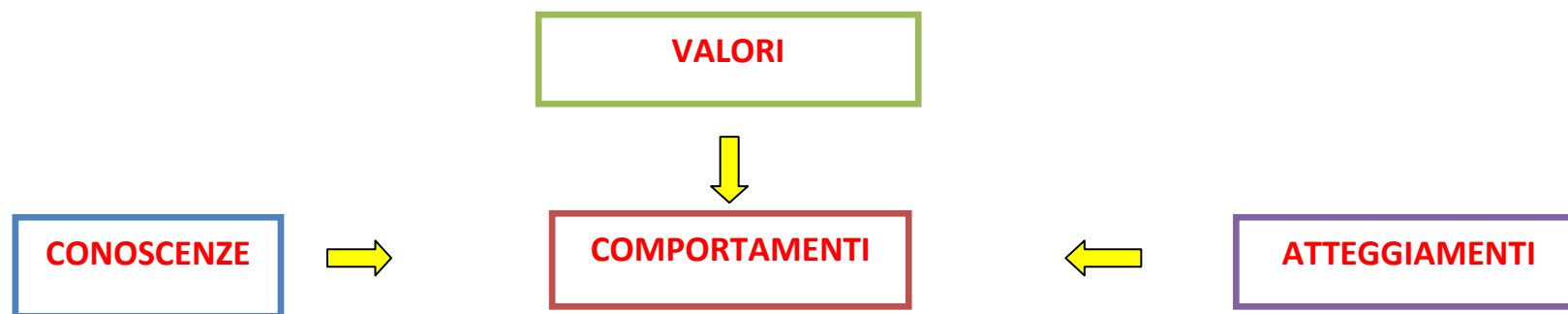
Mentre l'educazione civica si riferisce solitamente al **processo** con cui si trasmettono conoscenze sulla struttura costituzionale e le istituzioni politiche di un paese, l'educazione alla cittadinanza abbraccia ulteriori competenze, come la **responsabilità sociale, nonché le capacità necessarie per garantire rapporti interpersonali efficaci e uno sviluppo personale compiuto.**

L'educazione alla cittadinanza a scuola in Europa Rapporto Eurydice – Ottobre 2017

L'educazione alla cittadinanza è una materia che mira a promuovere la convivenza armoniosa e a favorire lo sviluppo mutualmente proficuo delle persone e delle comunità in cui queste stesse vivono. Nelle società democratiche, essa aiuta gli studenti a diventare **cittadini attivi, informati e responsabili, desiderosi e capaci di assumersi responsabilità per loro stessi e le loro comunità a livello nazionale, europeo e internazionale.**

LE STRATEGIE METODOLOGICHE

QUALE APPROCCIO DIDATTICO PER L'EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA



ATTEGGIAMENTI

Disposizioni, inclinazioni, tendenze della persona a sentire, porsi e comportarsi in determinati modi nei confronti di idee, oggetti, persone, situazioni, sulla base di conoscenze, convinzioni, valori, giudizi personali che si è formata tramite l'esperienza.

Da questa premessa scaturisce la necessità di valutare l'Educazione Civica non solo in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum della disciplina, ma anche in relazione alle competenze di cittadinanza e, in particolare, alle seguenti:

Imparare ad imparare
 Agire in modo autonomo e responsabile
 Collaborare e partecipare
 Competenza digitale
 Competenza imprenditoriale

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

AMBITO	COMPETENZA CHIAVE	INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO
COSTRUZIONE DEL SÉ	IMPARARE AD IMPARARE	-Organizzazione del proprio apprendimento -Adozione di un proprio metodo di studio/lavoro -Rispetto dei tempi -Livello di autonomia	L'alunno organizza in completa autonomia e con sistematicità il proprio apprendimento: prende appunti e li riorganizza logicamente costruendo mappe e schemi; comprende testi di varia tipologia; razionalizza l'uso del tempo; lavora in gruppo e condivide azioni e procedure; effettua ricerche finalizzate allo scopo.	4
			L'alunno organizza autonomamente il proprio apprendimento: prende appunti; comprende testi di varia tipologia; razionalizza l'uso del tempo; lavora in gruppo e condivide azioni e procedure; effettua ricerche finalizzate allo scopo.	3
			L'alunno incontra difficoltà nell'organizzazione del proprio apprendimento: talvolta prende appunti; comprende il senso globale di alcuni tipi di testo; fa fatica a rispettare i tempi delle consegne ; lavora in gruppo e si limita a svolgere il suo compito;	2

			effettua ricerche talvolta coerenti con l'argomento dato.	
			L'alunno, opportunamente guidato, elabora e realizza semplici progetti afferenti alle attività di studio, utilizzando conoscenze e abilità essenziali	1
RELAZIONE CON GLI ALTRI	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	-Coerenza tra conoscenze, valori e comportamenti -Livello di assunzione di responsabilità . -Capacità decisionale	L'alunno connette autonomamente e con consapevolezza conoscenze, valori e comportamenti ed agisce di conseguenza. Si mostra capace di assumersi le sue responsabilità nei diversi livelli di realtà in cui è coinvolto, e contribuisce efficacemente alla soluzione di problemi personali e collettivi. Sa prendere decisioni fondate, dopo attenta considerazione dei diversi aspetti del problema in esame.	4
			L'alunno connette autonomamente conoscenze, valori e comportamenti ed agisce di conseguenza. Si mostra capace di assumersi le sue responsabilità nei diversi livelli di realtà in cui è coinvolto, e contribuisce alla soluzione di problemi personali e collettivi. Sa prendere decisioni fondate, dopo attenta considerazione dei diversi aspetti del problema in esame.	3
			L'alunno connette in modo discontinuo conoscenze, valori e comportamenti ed agisce di conseguenza. Talvolta si mostra capace di assumersi le sue responsabilità nei diversi livelli di realtà in cui è coinvolto. Prendere decisioni casuali e, qualche volta, dopo aver considerato i diversi aspetti del problema in esame.	2
			L'alunno incontra diverse difficoltà nel connettere conoscenze, valori e comportamenti. Guidato, riconosce le responsabilità delle decisioni prese e delle azioni messe in atto.	1
RELAZIONE CON GLI ALTRI	COLLABORARE E PARTECIPARE	-Interazione e rispetto delle regole proprie del contesto -Contributi al dialogo educativo	L'alunno interagisce in gruppo, comprendendo e accogliendo pienamente i diversi punti di vista; valorizza sapientemente le proprie e le altrui capacità; gestisce la conflittualità rivelando efficaci strategie di mediazione; contribuisce con apporti costruttivi e personali, frutto anche di approfondimenti, all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.	4

		-Comprensione dei diversi punti di vista, delle diverse sensibilità e culture -Gestione dei momenti di conflitto	L'alunno interagisce in gruppo, comprendendo pienamente i diversi punti di vista; valorizza abilmente le proprie e le altrui capacità; gestisce la conflittualità rivelando attente strategie di mediazione; contribuisce con apporti personali all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.	3
			L'alunno interagisce in gruppo, comprendendo globalmente i diversi punti di vista; riesce talvolta a valorizzare le proprie e le altrui capacità; gestisce la conflittualità in modo casuale; contribuisce con semplici apporti personali all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.	2
			L'alunno interagisce in gruppo, su sollecitazione del docente; guidato, comprende il senso globale dei diversi punti di vista e con qualche difficoltà valorizza le proprie e le altrui capacità; si dimostra impacciato nella gestione della conflittualità.	1
RAPPORTO CON LA REALTÀ	COMPETENZA DIGITALE	-Interesse per le tecnologie -Utilizzo delle tecnologie per apprendere e lavorare -Comportamento in rete e durante la navigazione	L'alunno mostra un elevato interesse per le tecnologie digitali che utilizza, in modo critico, sicuro e con padronanza, per apprendere e lavorare; rispetta correttamente e con puntualità i comportamenti in rete, dimostrando piena consapevolezza dei pericoli del web e responsabilità nel navigare in modo sicuro.	4
			L'alunno mostra interesse per le tecnologie digitali che utilizza, in modo sicuro e con padronanza, per apprendere e lavorare; rispetta correttamente e con puntualità i comportamenti in rete, dimostrando consapevolezza dei pericoli del web e responsabilità nel navigare in modo sicuro.	3
			L'alunno mostra un essenziale interesse per le tecnologie digitali che utilizza, in modo basilare, per apprendere e lavorare; rispetta generalmente i comportamenti in rete, dimostrando di conoscere i più evidenti pericoli del web e della navigazione.	2

			L'alunno mostra un essenziale interesse per le tecnologie digitali che utilizza, in modo basilare, per apprendere e lavorare; rispetta generalmente i comportamenti in rete, dimostrando di conoscere i più evidenti pericoli del web e della navigazione.	1
RAPPORTO CON LA REALTÀ	COMPETENZA IMPRENDITORIALE	-Capacità di agire sulla base di idee e opportunità	L'alunno rivela una rilevante capacità imprenditoriale che gli permette di agire con sicurezza sulla base di idee e opportunità, trasformate in valori per gli altri; risolve i problemi utilizzando efficacemente la propria creatività e il personale spirito critico; persevera fortemente e lungamente nel raggiungimento dello scopo; è capace di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.	4
		-Spirito di iniziativa		
		-Creatività	L'alunno rivela una appropriata capacità imprenditoriale che gli permette di agire abilmente sulla base di idee e opportunità, trasformate in valori per gli altri; risolve i problemi utilizzando adeguatamente la propria creatività e il personale spirito critico; persevera lungamente nel raggiungimento dello scopo; è capace di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.	3
		-Livello di perseveranza		
			L'alunno rivela in alcuni ambiti/attività una adeguata capacità imprenditoriale che gli permette di agire sulla base di idee e opportunità; talvolta, risolve i problemi con creatività e spirito critico; persevera parzialmente nel raggiungimento dello scopo; è capace di lavorare in modalità collaborativa, limitatamente a progetti semplici e di breve durata.	2
			L'alunno, sollecitato dal docente, rivela, limitatamente ad alcuni ambiti/attività, spirito di iniziativa; risolve i problemi con diverse difficoltà; non sempre raggiunge lo scopo; lavora in gruppo limitandosi a svolgere il compito assegnato.	1

LA VALUTAZIONE DEL COMPITO AUTENTICO

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI PRODOTTO PRESENTAZIONE MULTIMEDIALE

Criteri	Indicatori	4	3	2	1
Presenza di contenuti aderenti al tema proposto	I contenuti scelti sono pertinenti e significativi in rapporto al tema trattato con elementi di rielaborazione personale	Le informazioni riportate sono approfondite, precise e pertinenti rispetto alla consegna	Le informazioni riportate sono corrette e pertinenti	Le informazioni sono essenziali, talvolta generiche e non ben rispondenti alla consegna	Le informazioni sono insufficienti o erranee e non rispondono alla consegna
Originalità della proposta	Sono state impiegate soluzioni tecniche nuove e originali.	La presentazione è nuova, ben costruita, frutto di elaborazioni personali ragionate	La presentazione contiene elementi di originalità in alcune parti con interventi generalmente tratti dalla rete	La presentazione contiene elementi noti e facilmente rintracciabili sulla rete, con limitati interventi personali	La presentazione ripropone testi copiati e disorganici senza alcun intervento personale
Correttezza linguistica formale e grammaticale	Correttezza e completezza morfo-sintattica; lessico ricco ed appropriato indispensabile per argomentare nei vari contesti Utilizzo del linguaggio tecnico articolato e fluido	Forma e linguaggio chiaro, corretto con lessico ricco e articolato	Forma chiara e corretta secondo uno schema predefinito e linguaggio corretto	Forma corretta e essenziale, linguaggio semplice ed adeguato	Errori grammaticali, mancanza di coerenza e correttezza linguistica
Grafica, presenza di video, immagini o	Sono stati impiegati testo, immagini e audio in modo coerente e significativo rispetto al tema trattato.	Il testo presenta originalità ed efficacia comunicativa con l'uso di immagini, video e altri elementi.	Il testo è di facile lettura, con presenza di immagini e video	Il testo è generalmente corretto e chiaro, ma manca di	Il testo appare confuso e sovrabbondante, con difficoltà di

altri elementi aggiuntivi		Ottimo equilibrio fra testo e immagini, con una schematizzazione dei concetti corretta ed efficace	pertinenti. Presentazione grafica adeguata con buona schematizzazione la cui leggibilità potrebbe essere migliorata	originalità, con immagini mancanti o poco pertinenti e schematizzazione essenziale o mancante	lettura, inadeguato rispetto allo scopo, e assenza di schematizzazione
----------------------------------	--	--	--	---	--

		ESPOSIZIONE INDIVIDUALE DEL PRODOTTO			
Criteri	Indicatori	4	3	2	1
Conoscenza dell'argomento	Conoscenza chiara e completa dei contenuti proposti	La conoscenza sui temi proposti è completa, consolidata e bene organizzata, utilizzabile in modo autonomo e consapevole da parte dello studente	La conoscenza sui temi proposti è consolidata e organizzata, utilizzabile in modo autonomo da parte dello studente	La conoscenza sui temi proposti è essenziale, migliorabile con il sostegno del docente o dei compagni	La conoscenza è frammentaria e non consolidata, recuperabile con difficoltà con l'aiuto e lo stimolo del docente
Consapevolezza del lavoro svolto	Presentazione chiara e completa dell'argomento con l'ausilio di immagini precise e coerenti	Spiega le immagini e commenta la scelta del loro inserimento; anticipa con sicurezza il contenuto e lo scopo del lavoro svolto, senza dover guardare le slides	Prende spunto dalle slides, spiega le immagini e commenta la scelta del loro inserimento.	Legge le slides della presentazione e aggiunge qualche informazione	Conosce poco il contenuto della presentazione e non ne sa riferire in modo consapevole

Capacità argomentativa	Comunicare con un linguaggio appropriato e corretto argomentando in modo chiaro e completo	Comunica le idee con entusiasmo e con un appropriato tono di voce, il linguaggio è chiaro e sintetico, con termini specifici appropriati e l'esposizione segue rigorosamente un percorso logico predefinito	Comunica le idee con un appropriato tono di voce, il linguaggio, pur essendo ben comprensibile, è a volte prolisso, con termini adeguati, e l'esposizione non è sempre strutturata in modo logico	Evidenzia alcune difficoltà nella comunicazione delle idee dovute al tono di voce, alla carenza nella preparazione o all'incompletezza del lavoro. Il linguaggio non è sempre chiaro e i termini talvolta inadeguati, l'esposizione risulta frammentata	Il linguaggio è spesso confuso e l'esposizione è frammentaria e non segue una struttura logica; la terminologia specifica non viene utilizzata o è del tutto inadeguata al contesto
Approfondimento, e rielaborazione personale	Esprimere la propria opinione personale e confrontarsi con tesi diverse adeguando il proprio pensiero e motivando le proprie scelte	L'alunno esprime la propria opinione personale ed è in grado di confrontarsi con tesi diverse adeguando il proprio pensiero e motivando le proprie scelte	Su richiesta l'alunno esprime la propria opinione sulle questioni poste provando a spiegare le motivazioni delle proprie scelte	L'alunno non è del tutto consapevole della propria opinione in merito alle questioni poste, e se sollecitato risponde in modo generico	L'alunno si rifiuta o non è in grado di esprimere opinioni personali sulle questioni poste, che affronta con una certa superficialità

Nella corrispondenza livello voto, si tiene conto di tre dimensioni importanti:

1. il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) del curriculum di Ed. Civica declinati nelle discipline prevalenti e concorrenti;
2. la valutazione del compito autentico realizzato (anche in termini di contributo personale se il lavoro è di gruppo);
3. l'impegno e la partecipazione alle attività di processo.

TABELLA DI CORRISPONDENZA LIVELLO VOTO

LIVELLO	VOTO	Relazione tra livello di competenza-obiettivi di apprendimento-compito autentico-impegno e partecipazione nelle attività di processo
4	10-9	10- Obiettivi pienamente raggiunti (rilevazione di conoscenze e abilità tramite prove di vario tipo: strutturate, semistrutturate, questionari, relazioni, testi argomentativi...) Compito autentico completo, originale e pienamente coerente con la consegna Impegno e partecipazione nelle attività di processo proficui e costanti.
		9 Obiettivi pienamente raggiunti (rilevazione di conoscenze e abilità tramite prove di vario tipo: strutturate, semistrutturate, questionari, relazioni, testi argomentativi...) Compito autentico completo e pienamente coerente con la consegna Impegno e partecipazione nelle attività di processo proficui e nel complesso costanti.
3	8-7	8 Obiettivi raggiunti (rilevazione di conoscenze e abilità tramite prove di vario tipo: strutturate, semistrutturate, questionari, relazioni, testi argomentativi...) Compito autentico completo e coerente con la consegna Impegno e partecipazione nelle attività di processo costanti.
		7 Obiettivi raggiunti (rilevazione di conoscenze e abilità tramite prove di vario tipo: strutturate, semistrutturate, questionari, relazioni, testi argomentativi...)

		<p>Compito autentico corretto e coerente con la consegna</p> <p>Impegno e partecipazione nelle attività di processo discontinui.</p>
2	6-5	<p>6</p> <p>Obiettivi parzialmente raggiunti (rilevazione di conoscenze e abilità tramite prove di vario tipo: strutturate, semistrutturate, questionari, relazioni, testi argomentativi...)</p> <p>Compito autentico coerente con la consegna</p> <p>Impegno e partecipazione nelle attività di processo discontinui</p>
		<p>5</p> <p>Obiettivi parzialmente raggiunti (rilevazione di conoscenze e abilità tramite prove di vario tipo: strutturate, semistrutturate, questionari, relazioni, testi argomentativi...)</p> <p>Compito autentico incompleto, parzialmente coerente con la consegna</p> <p>Impegno e partecipazione nelle attività di processo gravemente discontinui</p>
1	4-2	<p>4</p> <p>Obiettivi non raggiunti (rilevazione di conoscenze e abilità tramite prove di vario tipo: strutturate, semistrutturate, questionari, relazioni, testi argomentativi...)</p> <p>Compito autentico incompleto, non coerente con la consegna</p> <p>Impegno e partecipazione nelle attività di processo assenti</p>
		<p>3</p> <p>Obiettivi non raggiunti (rilevazione di conoscenze e abilità tramite prove di vario tipo: strutturate, semistrutturate, questionari, relazioni, testi argomentativi...)</p> <p>Compito autentico gravemente incompleto, non coerente con la consegna</p> <p>Impegno e partecipazione nelle attività di processo assenti</p>
		<p>2</p> <p>Obiettivi non raggiunti (rilevazione di conoscenze e abilità tramite prove di vario tipo: strutturate, semistrutturate, questionari, relazioni, testi argomentativi...)</p> <p>Compito autentico gravemente incompleto e frammentario</p>

SEZIONE N° 4-RAPPORTO TRA PROPOSTA DI VOTO DEL DOCENTE E DELIBERA COLLEGIALE IN SEDE DI CONSIGLIO DI CLASSE

Sono superati gli automatismi o medie aritmetiche tra le annotazioni presenti sul Registro personale del docente e le valutazioni sommative espresse alla fine dei periodi didattici deliberati dal Consiglio di Classe in forma di Collegio perfetto.

La proposta del docente, relativa ad ogni singola disciplina, deve essere assunta dal Consiglio di classe tramite delibera. Non esiste, quindi, automatismo fra la proposta del docente e la valutazione espressa dal Consiglio, in virtù della individuazione del criterio della collegialità come criterio regolatore della valutazione degli apprendimenti degli studenti (D.P.R. 122/2009, art 1).

Il docente, nell'esprimere la proposta di voto, non tiene conto solo delle misurazioni effettuate e annotate sul proprio registro, ma dei criteri condivisi dal Collegio Docenti e inseriti nel PTOF.

LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL CONSIGLIO DI CLASSE tiene conto delle proposte di voto dei singoli docenti e della valutazione collegiale dell'alunno effettuata da tutti i docenti, che compongono il Consiglio.

I criteri in base ai quali il Consiglio di classe delibera il voto delle singole discipline sono i seguenti:

votazione proposta dal docente nella propria disciplina;

grado di sviluppo complessivo delle competenze riferite al Profilo in uscita del primo biennio, del secondo biennio e del quinto anno.

SEZIONE N° 5-VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 2°GRADO

Ai sensi della C.M. 95/2011, della C.M. 20/2011 del 04/03/2011, dell'art.6, c. 1, DPR 22/06/2009 n. 122; dell'art. 4, c. 2 DPR 22/06/2009 n. 122; dell'art.14, c. 7 DPR 22/06/2009 n. 122 per gli studenti di tutte le classi di istruzione secondaria di 2° grado, ai fini della valutazione di ciascuno Studente. è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

DEROGHE

1. gravi situazioni di salute e /o con ricoveri ospedalieri documentabili;
2. prolungate e/o reiterate cure e/o terapie in centri specialistici e riabilitativi o domiciliari documentabili;
4. provenienza da altri paesi in corso d'anno o frequenza documentata presso una scuola all'estero per un periodo dell'anno scolastico;
5. particolari condizioni socio-ambientali documentabili dell'alunno e della famiglia;
6. partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
7. adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
8. partecipazione a corsi di studio all'estero.

Tali deroghe verranno considerate a condizione, comunque, che le assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli interessati.

Nel computo delle ore di assenza rientrano a pieno titolo le ENTRATE IN RITARDO e le USCITE ANTICIPATE.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.

SEZIONE N° 6-CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

DPR 122/2009 - Art. 4. Valutazione degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado




5. Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico.

Il Consiglio di Classe, in conformità con la normativa vigente, dopo aver analizzato ogni fattore che riguardi l'attività didattica e lo sviluppo formativo, per la delibera di non ammissione, porrà particolare attenzione a:

1. presenza di più insufficienze anche gravi, tali da determinare una evidente carenza nella preparazione complessiva e la parziale o la mancata acquisizione dei livelli minimi di apprendimento;
2. esito degli interventi di recupero messi in atto dalla scuola e/o dalla famiglia nel corso dell'anno scolastico (cfr. registri personali dei docenti, Verbali dei Consigli di Classe e documentazione prodotta);
3. persistenza di lacune nella conoscenza delle discipline e nella preparazione di base;
4. incidenza delle lacune sulla possibilità di apprendimento nell'anno successivo, in riferimento al raggiungimento degli obiettivi e dei contenuti delle discipline interessate ed in generale di seguire proficuamente il programma di studio della classe successiva;
5. valutazione di processo:
 - a) progressi /mancati progressi rispetto al livello di partenza;
 - b) organizzazione dello studio e metodo di lavoro
 - c) partecipazione
 - d) impegno

- e) interesse
- f) frequenza.


Criteri per la valutazione conclusiva dell'anno scolastico:

-  Se l'alunno ha raggiunto la sufficienza in tutte le discipline, il Consiglio di Classe delibera la sua ammissione alla classe successiva e, per i soli alunni del triennio, definisce il punteggio di credito scolastico.
-  Se l'alunno non ha raggiunto la sufficienza in tutte le discipline, il Consiglio di Classe delibera la sua non ammissione alla classe successiva, se ritiene che le insufficienze siano tali da impedire la prosecuzione degli studi con profitto nella classe successiva.
-  Se l'alunno non ha raggiunto la sufficienza in una o più discipline (fino ad un massimo di tre discipline), il Consiglio di Classe sospende il giudizio considerando le situazioni di seguito riportate:

VALUTAZIONE con 3 insufficienze (5+5+5 o 5+5+4): giudizio sospeso

VALUTAZIONE con 4 o più insufficienze: non promozione

VALUTAZIONE con 3 insufficienze gravi (es. 4+4+4 oppure 4+4+5): non promozione

-  In caso di sospensione del giudizio finale, il Consiglio di Classe nella sessione integrativa, prevista entro l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, scioglie la riserva e delibera la ammissione o non ammissione alla classe successiva sulla base degli esiti delle prove di verifica finali e della valutazione complessiva dello studente.

SEZIONE N° 7-CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Gli alunni di classe 5^a che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei (6) decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei (6) decimi sono ammessi all'Esame di Stato.

Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

SEZIONE N° 8-ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Nello scrutinio finale degli ultimi tre anni di corso il Consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico

I crediti scolastici sono assegnati a partire dalla media dei voti, comprensiva del voto di comportamento. I termini di attribuzione del credito sono definiti dal D.Lgs. 62/2017 art. 15 e allegato A (che segue)

Il consiglio procede all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, così distribuiti:

12 punti (al massimo) per il III anno;

13 punti (al massimo) per il IV anno;

15 punti (al massimo) per il V anno.

Il voto finale (100/100) scaturisce dalla somma del credito scolastico e dei voti conseguiti nelle prove d'esame (due prove scritte a carattere nazionale e un colloquio):

prima prova (massimo 20 punti);

seconda prova (massimo 20 punti);

colloquio (massimo 20 punti);

credito scolastico (massimo 40 punti).

Non si dà luogo ad attribuzione di credito scolastico per gli anni in cui l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva.

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017 e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP).

CREDITO FORMATIVO E CREDITO SCOLASTICO

Il Dlgs 62/17 all'art. 26 recita "Con effetto a partire dal 1 settembre 2018 cessano di avere efficacia: a) le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323, fatto salvo l'art. 9 comma 8. (riguardante le Commissioni d'esame). Il decreto in questione tratta anche i crediti formativi all'art.12.

Come tenere conto dei crediti formativi all'interno del credito scolastico.

Si propone di far rientrare i crediti formativi sotto riportati all'interno del credito scolastico, differenziandoli per tipologia e area di afferenza alle discipline.

TIPOLOGIA ESPERIENZA FORMATIVA	Discipline in cui possono avere validità	
Olimpiadi di Matematica	Matematica	
Olimpiadi della lingua Inglese	Inglese	
Olimpiadi della lingua Italiana	Italiano	
Olimpiadi.....		
Partecipazione a concorsi/manifestazioni provinciali, regionali o nazionali	In base alla tipologia	
Gare sportive	Ed. Fisica	
Attività di volontariato svolta in modo continuo	Ed. Civica	
Donazione del sangue	Ed. Civica	

Sarà il Cdc a valutare la significatività dell'esperienza/titolo e a proporre di aumentare di un punto il voto della disciplina cui afferisce il credito formativo.

Le attività svolte devono essere documentate con evidenze che saranno lasciate agli atti della scuola.

Tutte le certificazioni conseguite dagli studenti rientrano nel Curriculum dello studente e non nel credito scolastico.

Le attività di PCTO saranno oggetto del colloquio di esame e non rientrano nel credito scolastico.

SEZIONE N° 9-GIUDIZIO SOSPESO E INTEGRAZIONE SCRUTINIO FINALE

DPR 122/2009 - Art. 4. *Valutazione degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado 6. Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione.*

A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

OM 92/2007 - Articolo 8 - Verifiche finali e integrazione dello scrutinio finale

1. Salvo casi eccezionali, dipendenti da specifiche esigenze organizzative debitamente documentate, le iniziative di recupero, le relative verifiche e le valutazioni integrative finali hanno luogo entro la fine dell'anno scolastico di riferimento. In ogni caso, le suddette operazioni devono concludersi, improrogabilmente, entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

2. Le operazioni di verifica sono organizzate dal consiglio di classe secondo il calendario stabilito dal collegio dei docenti e condotte dai docenti delle discipline interessate, con l'assistenza di altri docenti del medesimo consiglio di classe. Esse si svolgono con le medesime modalità di cui al precedente art. 5 comma 1.

3. Le verifiche finali vanno inserite nel nuovo contesto dell'attività di recupero che si connota per il carattere personalizzato degli interventi, la novità dell'approccio didattico e i tempi di effettuazione degli interventi medesimi che coprono l'intero arco dell'anno scolastico. Esse devono pertanto tener conto dei risultati conseguiti dallo studente non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero.

4. Il consiglio di classe, alla luce delle verifiche effettuate secondo i criteri di cui ai precedenti commi, delibera la integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva. In tale caso, risolvendo la sospensione di giudizio di cui al comma 1 del precedente articolo, vengono pubblicati all'albo dell'istituto i voti riportati in tutte le discipline con la indicazione "ammesso". In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'istituto con la sola indicazione "non ammesso".

5. Nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale al termine del terz'ultimo e penultimo anno di corso, il consiglio di classe procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico nella misura prevista dalla Tabella A allegata al DM 42 del 22 maggio 2007.

6. La competenza alla verifica degli esiti nonché alla integrazione dello scrutinio finale appartiene al consiglio di classe nella medesima composizione di quello che ha proceduto alle operazioni di scrutinio finale. Nel caso in cui le operazioni di verifica e di integrazione dello scrutinio finale abbiano luogo, in via eccezionale, dopo la fine dell'anno scolastico di riferimento, ai componenti il consiglio di classe eventualmente trasferiti in altra sede scolastica o collocati in altra posizione o posti in quiescenza, è assicurato il rimborso delle spese. Al personale docente nominato fino al termine delle lezioni o dell'anno scolastico è conferito apposito incarico per il tempo richiesto dalle operazioni succitate. In ogni caso l'eventuale assenza di un componente del consiglio di classe dà luogo alla nomina di altro docente della stessa disciplina secondo la normativa vigente.

Situazioni possibili

1. VALUTAZIONE CON 2/3 INSUFFICIENZE: NON PROMOZIONE

2. VALUTAZIONE DI CONSIGLIO CON 1 INSUFFICIENZA: in questo caso è opportuno valutare quanto segue:

- impegno nelle attività di recupero in corso d'anno e nel periodo estivo
- impegno nello studio individuale
- partecipazione ai corsi di recupero/sportelli
- eventuale medesima insufficienza negli anni scolastici precedenti.

SEZIONE N° 10-ESAMI INTEGRATIVI

RIFERIMENTO NORMATIVO- D.M. N° 5 DEL 08/02/2021

Gli esami integrativi permettono ad uno studente già iscritto ad una scuola secondaria di II grado il passaggio a scuole di diverso ordine, tipo o indirizzo.

Gli esami integrativi nella scuola secondaria di secondo grado si svolgono presso l'istituzione scolastica scelta dal candidato per la successiva frequenza, in un'unica sessione speciale, che deve aver termine prima dell'inizio delle lezioni.

Il dirigente scolastico, sentito il Collegio dei docenti, definisce il calendario delle prove e lo comunica ai candidati in tempi utili per garantire loro adeguata conoscenza del calendario medesimo.

Il Dirigente Scolastico istituisce un'apposita commissione esaminatrice formata da docenti che provvederanno alla visione del materiale presentato dai candidati e alla preparazione, correzione e valutazione delle verifiche d'esame con l'utilizzo delle apposite griglie di istituto.

La commissione, nominata e presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, è formata da docenti della classe cui il candidato aspira, in numero comunque non inferiore a tre, che rappresentano tutte le discipline sulle quali il candidato deve sostenere gli esami.

Possono sostenere gli esami integrativi:

- a) gli studenti ammessi alla classe successiva in sede di scrutinio finale, al fine di ottenere il passaggio a una classe corrispondente di un altro percorso, indirizzo, articolazione, opzione di scuola secondaria di secondo grado;
- b) gli studenti non ammessi alla classe successiva in sede di scrutinio finale, al fine di ottenere il passaggio in una classe di un altro percorso, indirizzo, articolazione, opzione di scuola secondaria di secondo grado, corrispondente a quella frequentata con esito negativo.

Gli studenti ammessi alle classi successive alla seconda, che intendono frequentare un altro istituto scolastico di diverso indirizzo, sono tenuti sulla base del presente regolamento, tenuto conto degli spazi di autonomia previsti dal D.P.R. 275/99 e della normativa in vigore, a sostenere esami integrativi sui programmi o parte dei programmi delle discipline non presenti nel piano di studi della scuola di provenienza relativi a tutti gli anni già frequentati.

Gli esami integrativi consistono in una prova scritta e un colloquio per le materie che prevedono un voto per lo scritto e uno per l'orale, e in un colloquio per le materie che prevedono il solo voto per l'orale.

Gli alunni ammessi alla classe successiva in sede di scrutinio finale al termine del primo anno, che chiedono di essere iscritti alla seconda classe di altro indirizzo di studi, non sostengono esami integrativi.

L'iscrizione avviene previo colloquio presso l'istituzione scolastica ricevente, diretto ad individuare eventuali carenze formative, particolarmente in relazione alle discipline non previste nell'indirizzo di provenienza.

Al fine di consentire un efficace inserimento nel percorso formativo di destinazione, sono progettati specifici interventi didattici integrativi da realizzarsi nel corso dell'anno scolastico (D.M. n. 5/2021 art. 4 commi 10b e 12).

La domanda di passaggio degli alunni su cui pende il giudizio sospeso per l'assegnazione di debiti formativi sarà accettata 'con riserva' ed essi dovranno prima sostenere le verifiche per il recupero del debito presso la scuola di provenienza; il superamento o meno del debito determinerà l'assegnazione alla classe di destinazione.

Le domande di ammissione agli esami integrativi devono essere presentate al Dirigente Scolastico su modello apposito entro il 30 giugno. La domanda deve essere corredata dall'ultima pagella rilasciata dalla scuola frequentata e dalla ricevuta del versamento della tassa erariale d'esame.

La valutazione finale viene effettuata nel corso dello scrutinio, opportunamente verbalizzato.

Il candidato presenterà il Nulla Osta della scuola di provenienza solo una volta superato l'esame integrativo.

Questo Istituto non rilascerà Nulla Osta in uscita a nessun alunno che debba sostenere il test per il superamento del debito formativo anche se i genitori possono farne domanda 'con riserva'.

Gli esami integrativi si svolgono nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo. Il calendario viene pubblicato sul sito dell'istituto e gli studenti devono sostenere le prove nel giorno e nell'ora indicati. L'assenza alle prove comporta automaticamente la non ammissione alla classe richiesta.

Gli esami integrativi si ritengono superati solo se il candidato ha conseguito almeno la sufficienza in tutte le materie o parti di materie che sono state oggetto della prova.

SEZIONE N° 11-ESAMI DI IDONEITÀ

Gli esami di idoneità sono esami sostenuti da alunni provenienti da scuola statale, paritaria, centri di recupero anni scolastici o da alunni privatisti o in istruzione parentale al fine di accedere ad una classe successiva a quella per cui si possiede il titolo di ammissione* e riguardano i programmi integrali di tutte le materie delle classi precedenti quella a cui il candidato aspira.**.

Gli esami di idoneità consistono:

- in una prova scritta e un colloquio per tutte le materie che prevedono un voto per lo scritto e uno per l'orale;
- in un colloquio per tutte le materie che prevedono il solo voto per l'orale e in una prova pratica (ove prevista).

Si svolgono in un'unica sessione nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni dell'anno successivo. Il calendario viene pubblicato sul sito dell'istituto e i candidati devono sostenere le prove nel giorno e nell'ora indicati. L'assenza alle prove comporta automaticamente la non ammissione alla classe richiesta.

Le domande di ammissione agli esami di idoneità devono essere presentate al Dirigente Scolastico su modello apposito entro e non oltre il 30 aprile di ogni anno scolastico. Alla domanda il candidato dovrà allegare i programmi integrali delle materie su cui deve sostenere l'esame debitamente datati e

controfirmati.

Ai sensi del Decreto Ministeriale n. 5 del 8 Febbraio 2021:

Possono sostenere gli esami di idoneità:

- a) i candidati esterni, al fine di accedere a una classe di istituto secondario di secondo grado successiva alla prima, ovvero gli studenti che hanno cessato la frequenza prima del 15 marzo;
- b) i candidati interni che hanno conseguito la promozione nello scrutinio finale, al fine di accedere a una classe successiva a quella per cui possiedono il titolo di ammissione.

L'ammissione agli esami di idoneità è subordinata all'avvenuto conseguimento, da parte dei candidati interni o esterni, del diploma di scuola secondaria di primo grado o di analogo titolo o livello conseguito all'estero o presso una scuola del primo ciclo straniera in Italia, riconosciuta dall'ordinamento estero, da un numero di anni non inferiore a quello del corso normale degli studi. Sono dispensati dall'obbligo dell'intervallo dal conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado i candidati che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età il giorno precedente quello dell'inizio delle prove scritte degli esami di idoneità.

Non è prevista l'ammissione agli esami di idoneità nell'ambito dei percorsi quadriennali nonché nei percorsi di istruzione di secondo livello per adulti, in considerazione delle loro peculiarità.

Gli alunni in istruzione parentale sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva presso un'istituzione scolastica statale o paritaria, fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Il Dirigente Scolastico istituisce un'apposita commissione esaminatrice formata da docenti della classe per cui si chiede l'idoneità e di quelle precedenti. La commissione esaminatrice provvede alla revisione dei programmi presentati.

La sufficienza di tali programmi è condizione indispensabile per l'ammissione agli esami; pertanto, in caso di irregolarità, il docente della materia contatta lo studente per la regolarizzazione.

La commissione esaminatrice poi provvederà alla preparazione, correzione e valutazione delle verifiche d'esame con l'utilizzo delle apposite griglie di istituto.

La valutazione finale viene effettuata nel corso dello scrutinio, opportunamente verbalizzato. Lo studente viene ritenuto idoneo se ottiene la sufficienza in tutte le materie oggetto dell'esame.

Nel caso in cui gli esami abbiano esito negativo, la Commissione d'esame, in base ai risultati delle prove, può deliberare l'ammissione alla classe precedente a quella richiesta.

** Possono sostenere gli esami di idoneità: a) i candidati esterni, al fine di accedere a una classe di istituto secondario di secondo grado successiva alla prima, ovvero gli studenti che hanno cessato la frequenza prima del 15 marzo; b) i candidati interni che hanno conseguito la promozione nello scrutinio*

finale, al fine di accedere a una classe successiva a quella per cui possiedono il titolo di ammissione.

***I candidati esterni, in possesso di licenza media, sostengono le prove di esame sui programmi integrali delle classi precedenti quella alla quale aspirano. I candidati, in possesso del diploma di maturità o di ammissione alla frequenza alla classe terminale, sostengono le prove di esame (scritte, orali e pratiche) sui programmi delle classi precedenti quella alla quale aspirano, limitatamente alle materie o parti di materie non comprese nei programmi della scuola di provenienza.*

SEZIONE N° 12-GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE D'ESAME

Si allegano le seguenti griglie di valutazione elaborate nella sezione dei descrittori all'interno dei Dipartimenti disciplinari:

Griglia prima prova scritta di Italiano

Griglia seconda prova scritta di Scienze della Navigazione Marittima

Griglia di valutazione di Scienze della Navigazione Aerea

Griglia di valutazione di Meccanica e Macchine

Griglia di valutazione di Economia Aziendale

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Lucia Portolano
Firmato digitalmente